

ÉRETTSÉGI VIZSGA • 2006. május 10.

**TÖRTÉNELEM
OLASZ NYELVEN
STORIA**

**EMELT SZINTŰ ÍRÁSBELI
ÉRETTSÉGI VIZSGA
ESAME SCRITTO
DI MATURITA' DI LIVELLO
SUPERIORE
JAVÍTÁSI-ÉRTÉKELÉSI
ÚTMUTATÓ
ISTRUZIONI PER LA
CORREZIONE
E PER LA VALUTAZIONE**

**OKTATÁSI MINISZTERIUM
MINISTERO DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE**

ISTRUZIONI PER LA CORREZIONE E PER LA VALUTAZIONE

Il compito deve essere corretto con una penna di colore diverso da quello usato dall'esaminando, secondo i criteri seguenti!

1. Risposta corretta	✓
2. Incompletezza	√
3. Non fa parte della soluzione	[]
4. Parte superflua, inutilizzabile (cancellatura)	/
5. Errore grave, sbaglio di contenuto (sottolineatura)	—
6. Testo senza significato, problema di ordine logico (sottolineatura)	~~~~~
7. Ortografia (sottolineatura)
8. Grave errore di ortografia (sottolineatura)	=

Fra i quadrati situati in seguito ai compiti, in quello a sinistra è indicato il punteggio massimo, **in quello a destra deve essere scritto il punteggio totalizzato dallo studente!**

Deve essere segnato anche il punteggio parziale ottenuto per le singole parti del compito!

Possono essere accettate solo le risposte indicate nell'istruzione! Il punteggio deve essere conforme alle indicazioni in fondo ai compiti! I compiti o parti di essi che possono essere risolti in maniera diversa da quella indicata nell'istruzione sono indicati a parte nella stessa istruzione.

I. Correzione e valutazione dei compiti brevi

Nel corso della valutazione devono essere accettate fondamentalmente le risposte date nella chiave delle soluzioni.

Punteggio

Risposta / elemento corretta/o	0,5 punto o 1 punto (v. chiave delle soluzioni)
Risposta sbagliata	0 punto
Risposta mancante	0 punto

Prendono 0,5 punto le soluzioni quando è indicato a parte nella chiave delle soluzioni.

Il punteggio indicato nella chiave non può essere diviso ulteriormente.

La somma dei punteggi particolari (p.es. 3,5 punti) non deve essere arrotondata.

Punteggio delle soluzioni composte di più elementi:

- se il punteggio massimo è 2, e gli elementi della risposta corretta sono 2, ogni elemento corretto vale 1 punto;
- se il punteggio massimo è 1, e gli elementi della risposta corretta sono 2, ogni elemento corretto vale 0,5 punto.

Nel caso di compiti aperti (motivazione della risposta, interpretazione di fonti, ecc.) può essere accettata ogni soluzione che corrisponde per il suo contenuto a quella indicata nell'istruzione. (In questo caso le soluzioni proposte nell'istruzione sono precedute da „p.es.”)

Nel caso di compiti in cui lo studente deve scegliere fra più risposte quella corretta (p.es. vero-falso), la sottolineatura di tutte le risposte vale 0 punto. Nei compiti in cui il numero degli elementi della risposta è determinato, e lo studente eccede tale numero, gli elementi vanno valutati in ordine.

Non è previsto alcun punto di premio oltre il punteggio massimo.

Non possono essere detratti punti per mancanza di risposte o per risposte sbagliate.

Solo in casi particolari è possibile dare una valutazione diversa da quella data nella chiave, e tali casi devono essere **giustificati** per iscritto dall'insegnante addetto alla correzione.

II. Correzione e valutazione dei compiti di composizione

1. Scelta dei compiti

Può essere valutato un totale di **quattro** compiti:

di cui **due brevi e due lunghi**, ciascuno relativo a **epoche diverse**, almeno due alla **storia ungherese** e almeno uno alla **storia universale**.

La valutazione dei compiti **in caso di scelta sbagliata**:

Se lo studente *ha elaborato quattro compiti* scelti erroneamente riguardo alle epoche, ai tipi di compito, ecc.,

- devono essere lasciati fuori considerazione i compiti in cui ha ottenuto meno punti, quindi alla totalizzazione del punteggio finale la perdita di punti sarà il minimo;

- devono essere considerati i compiti (uno, due o tre) il quale (i quali) corrispondono ai criteri della scelta e nei quali ha ottenuto il maggior numero di punti.

Se lo studente *inizia l'elaborazione di più di quattro compiti* senza segnare la sua scelta, e completa quattro compiti conformemente ai criteri della scelta, la valutazione deve partire dal compito con la numerazione più piccola e procedere in ordine crescente secondo i criteri della scelta (p.es. 13, 16, 17, 20 oppure 14, 16, 17, 20).

Se lo studente *inizia l'elaborazione di più di quattro compiti* senza segnare la sua scelta, e non completa quattro compiti conformemente ai criteri della scelta, devono essere considerati i compiti che corrispondono ai criteri della scelta e nei quali ha ottenuto il maggior numero di punti.

Se l'esaminando *inizia l'elaborazione di tutti i compiti* senza segnare la sua scelta, devono essere valutati i compiti **13, 16, 19, 22**.

2. Valutazione delle soluzioni

Nella valutazione delle soluzioni devono essere tenuti presenti i seguenti aspetti:

- a) comprensione del compito**
- b) conformità ai criteri** (competenze, contenuti)
- c) aspetto formale della composizione e ortografia**

La valutazione dei compiti di composizione avviene conformemente alla **chiave delle soluzioni** che include i punti di vista e le procedure della valutazione e i contenuti valutabili.

a) Istruzioni al punteggio della comprensione dei compiti

Nella valutazione della comprensione dei compiti va tenuto presente:

- l'identificazione del tema, dell'epoca, ecc.: se lo studente si è attenuto al tema, epoca, ecc. indicata
- La coerenza al tema, l'essenzialità: se si concentra sui temi indicati
- Profondità concettuale e grado di esplicazione: le affermazioni e le conclusioni tratte quanto sono complesse e rilevanti per il problema
- Versatilità ed efficacia: quanto e in che modo fa uso delle fonti per arrivare a conclusioni essenziali.

Nella valutazione concreta delle soluzioni prima va deciso se dei 4-8 punti massimi **per la comprensione del compito** lo studente ha ottenuto almeno 1 punto; in caso contrario il punteggio totale è in ogni caso 0.

Compiti brevi su un dato problema

4 punti: comprensione completa e interpretazione corretta del compito, elaborazione proporzionata, logica ed essenziale. Uso delle fonti per conclusioni importanti, equilibrio fra le conclusioni concrete e quelle generiche.
3 punti: comprensione completa e interpretazione corretta del compito, elaborazione squilibrata o non essenziale.
2 punti: elaborazione parziale del problema, uso delle fonti senza conclusioni importanti.
1 punto: almeno una conclusione valutabile a prova della comprensione del problema, gran parte dell'elaborazione non è volta all'interpretazione o alla soluzione del problema.
0 punto: incomprensione o interpretazione errata del problema, mancanza dell'uso delle fonti, conclusioni non attinenti al problema.

Compiti analitici (lunghi)

7-8 punti: comprensione completa e interpretazione corretta del compito, elaborazione proporzionata, logica ed essenziale. Uso delle fonti per conclusioni importanti, equilibrio fra le conclusioni concrete e quelle generiche.
4-6 punti: comprensione completa e interpretazione corretta del compito, elaborazione squilibrata o non essenziale.
2-3 punti: elaborazione parziale del problema, uso delle fonti senza conclusioni importanti.
1 punto: almeno una conclusione valutabile a prova della comprensione del problema, gran parte dell'elaborazione non è volta all'interpretazione o alla soluzione del problema.
0 punto: incomprensione o interpretazione errata del problema, mancanza dell'uso delle fonti, conclusioni non attinenti al problema.

b) Punteggio delle operazioni e degli elementi contenutistici

Nella chiave delle soluzioni sono segnati con „M” gli elementi relativi all’applicazione delle singole competenze (p.es. orientamento spaziale e temporale, uso delle fonti), con „T” i relativi elementi di contenuto.

Nel caso di compiti brevi un’operazione è correlata a uno o due elementi di contenuto, in quello dei compiti analitici (soprattutto nell’esposizione dei fattori dell’evoluzione dei fatti) a due o tre elementi di contenuto. Se nella chiave delle soluzioni un’operazione è correlata a un solo elemento, nella valutazione il punteggio delle operazioni e quello dei contenuti devono coincidere. Per il punteggio delle operazioni e degli elementi di contenuto come regola generale bisogna tener presente quanto segue.

Punteggio delle „operazioni” (M)

2 punti: il punteggio del relativo contenuto (più del 50 % del punteggio massimo).
1 punto: il punteggio del relativo contenuto è almeno 1, e la risposta non contiene errori gravi (dati o affermazioni sbagliati).
0 punto: il punteggio del relativo contenuto è 0 e la risposta contiene errori gravi.

Fra i due aspetti della valutazione c’è una stretta corrispondenza, dato che le operazioni logiche sono valutabili solo attraverso contenuti concreti.

Gli esempi degli elementi di contenuto indicano i contenuti accettabili. **Gli elementi di contenuto generalmente sono composti di due parti:** definizione temporale e spaziale, uso di concetti generici e concreti, elenco (tassonomico e descrittivo) e conclusione (affermazione). Ciò nel punteggio si traduce in modo che se la soluzione contiene un solo elemento, vale 1 punto, se contiene entrambi gli elementi, vale 2 punti. Naturalmente nel caso degli elementi di contenuto (specialmente degli elenchi e delle conclusioni) possono essere accettate combinazioni diverse da quella data nella chiave! Nella chiave per alcuni elementi di contenuto sono elencate varie soluzioni separate da „o”, ciò tuttavia non esclude che si possano accettare altre soluzioni.

Punteggio degli elementi di contenuto („T”)

2 punti: La risposta contiene una quantità sufficiente di dati corretti, nell’analisi sono citate le fonti (autori, intenzioni, circostanze, ecc.) in maniera adeguata, sono formulate una serie di cause e conseguenze tipiche, sono menzionati personaggi storici partecipanti agli eventi.
1 punto: L’analisi contiene dati, conclusioni o affermazioni di scarsa quantità, non essenziali o atipici.
0 punto: dati e relazioni assenti, conclusioni completamente sbagliate.

c) Punteggio della struttura dell'esposizione e dell'ortografia

Compiti brevi su un dato problema

2 punti: Testo composto di frasi grammaticali senza gravi errori ortografici.
1 punto: Testo con diversi errori grammaticali e gravi errori ortografici.
0 punto: Abbozzo composto di parole isolate, senza frasi coerenti.

Compiti analitici (lunghi)

7-8 punti: Testo coerente composto di frasi grammaticali, senza gravi errori ortografici, logicamente costruito, conforme al contenuto, affermazioni differenziate basate su vari punti di vista.
4-6 punti: Testo composto di frasi grammaticali con errori ortografici leggeri, strutturato in modo non proporzionato o con affermazioni semplicistiche.
2-3 punti: Testo composto di frasi grammaticali con errori ortografici, strutturato male, lacunoso (manca l'introduzione o lo sviluppo del tema o la conclusione), con affermazioni semplicistiche.
1 punto: Testo composto di frasi senza coerenza contenutistica o formale, con gravi errori grammaticali o ortografici.
0 punto: Abbozzo composto di parole isolate.

3. Lunghezza delle soluzioni dei compiti di composizione

E' un'importante competenza linguistica dell'esaminando essere in grado di esprimere le proprie idee nei limiti prestabiliti di lunghezza. In casi giustificati il testo iniziato nello spazio segnato con puntini può essere concluso sulla parte vuota del foglio, non oltre 2-3 righe nei compiti brevi e 4-5 righe nei compiti lunghi. Tale elemento della soluzione deve essere preso in considerazione.

4. Procedura consigliata nella valutazione delle composizioni

1. Studiare le chiavi di correzione!
2. Studiare l'elenco dei criteri di valutazione!
3. Controllare la scelta dell'esaminando!
4. Leggere almeno due volte la soluzione scritta dall'esaminando!
5. Stabilire, in base alla chiave di correzione, il punteggio ottenuto secondo i singoli criteri!
6. Stabilire il punteggio totale e calcolare la somma dei punteggi totali (punteggio dell'esame) in base al numero divisorio (**3 o 4**)!
7. Il punteggio non va arrotondato per ogni compito!
8. Calcolare il **punteggio totale finale dell'esame** ottenuto nei quattro compiti di composizione. Se tale punteggio non è un numero intero, in caso di 0,5 non va arrotondato, sopra lo 0,5 va arrotondato per eccesso! (P.es. 27,5 punti: da non arrotondare, 27,3 = 27 punti, 27,7 = 28 punti).

III. Punteggio totale dei compiti

Sommare i punti ottenuti nella I e nella II parte (precedentemente arrotondati, se necessario)!

Tabelle per la valutazione e per il punteggio delle soluzioni

Compiti brevi

Criteri	<i>Punteggio</i>	
	massimo	Ottenuto
Comprensione del compito	4	
Orientamento spaziale e temporale	4	
Uso della terminologia speciale	4	
Utilizzo delle fonti	6	
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	8	
Struttura della composizione, ortografia	2	
Totale	28	
	Numero divisorio: 4	
Punteggio totale	7	

Compiti lunghi

Criteri	<i>Punteggio</i>	
	massimo	Ottenuto
Comprensione del compito	8	
Orientamento spaziale e temporale	4	
Uso della terminologia speciale	6	
Utilizzo delle fonti	10	
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	12	
Struttura della composizione, ortografia	8	
Totale	48	
Comprensione del compito	Numero divisorio: 3	
Punteggio totale	16	

I. COMPITI BREVI
Compito 1: Civiltà antiche dell'Oriente (0,5 punto/elemento, tot: 4 punti)

numero	stato	lettera
1	Sumeri / Mesopotamia / Babilonia	B
2	Cina	A
3	India	D
4	Israele / Stato d'Israele	C

Compito 2: Funzionamento dello stato degli Ordini (tot: 3 punti)

- figura 1: Francia (0,5 punto); figura 2: Inghilterra (0,5 punto)
- figura 1: il terzo ordine / borghesia, (0,5 punto); figura 2: Camera dei Lord (0,5 punto)
- Collaborazione del re e degli Ordini, o loro cooperazione nell'esercizio del potere (P.es. legislatura, decisioni in materia di tasse o di guerre) (1 punto)

Compito 3: Il Regno d'Ungheria nel Medioevo (tot: 4 punti)

1. Falso
 2. Vero
 3. Vero
 4. Falso (0,5 punti/elemento)
- Salvaguardia o rafforzamento della proprietà privata (1 punto)
 - Istituzione delle condizioni feudali (1 punto)

Compito 4: I principi dell'Illuminismo (0,5 punto/elemento, tot 2 punti)

- principio della divisione del potere o i tre rami del potere
- principio della sovranità del popolo o il depositario del potere è il popolo
- libero commercio o libera concorrenza
- principio della rappresentanza popolare o legislatura ad elezione o sistema parlamentare

Compito 5: Testamento di István Bocskai

- la guerra dei quindici anni
- P.es. perché l'Ungheria è sotto il dominio straniero (ottomano, asburgico) o finché non è un paese autonomo o per appoggiare le aspirazioni degli ordini ungheresi
- gli aiducchi
- siculo
- servizio militare

Compito 6: Rivoluzione francese (0,5 punto/elemento, tot: 3 punti)

- monarchia assoluta
- ordini o la nobiltà e la borghesia illuminata
- re o governo
- costituzionale
- repubblica
- giacobini

Compito 7: L'economia nell'epoca del Dualismo (tot: 5 punti)

- a) 3, 4 (0,5 punti/elemento)
- b) P.es. assicurava agli imprenditori il profitto, o permise di contrarre un prestito a condizioni agevolate, o permise di contrarre un prestito di 150 milioni di franchi per 50 anni (1 punto)
- c) Anni 1890 (1 punto)
- d) P.es. industria meccanica, industria metallurgica, industria del legno (0,5 punto/elemento)
- e) Gábor Baross (1 punto)

Compito 8: Economia nel secolo XX (tot: 3 punti)

- a) P.es. crisi economica o crisi di sovrapproduzione (0,5 punto)
- b) (0,5 punto/elemento)
 - 1. (nel)l'economia
 - 2. la congiuntura o posti di lavoro
 - 3. produzione o mercato
- c) P.es. per eliminare le crisi, o per il regolamento dell'economia (economia progettata), o "circolo vizioso": la disoccupazione riduce ulteriormente il potere d'acquisto che comporta la soppressione di altri posti di lavoro. (1 punto)

Compito 9: L' Ungheria fra le due guerre mondiali (tot: 4 punti)

- a)
 - 1. Aumenta la percentuale della gente con istruzione elementare e media (0,5 punto)
 - 2. P.es. la politica dell'istruzione di Kuno Klebelsberg 1922-31 o costruzione di aule scolastiche, istituzione di posti di lavoro per insegnanti o eliminazione dell'analfabetismo (1 punto)
- b)
 - 1. Nella carriera intellettuale e nell'agricoltura (0,5 punto)
 - 2. P.es. era difficile elevarsi dalla condizione di contadino a causa degli svantaggi finanziari e culturali (ossia passare da un ceto all'altro) (1 punto)
P.es. il ceto degli intellettuali si riservava determinate carriere, o dopo la pace di Trianon gli intellettuali arrivati dai territori staccati facevano concorrenza a quelli già presenti o il sistema dell'istruzione media e superiore era troppo ristretto e costoso. (1 punto)

Compito 10: La dittatura comunista in Ungheria (1 punto/riga, tot: 4 punti)

- a) Falso P.es. non ha radici né il panslavismo, né la chiesa ortodossa; o non si temeva la rinascita dell'aggressione tedesca.
- b) Vero P.es. L'Ungheria fu invasa dall'esercito sovietico; o la presenza della SZEB; o il controllo del ministero degli interni; o l'attività dell'AVO (AVH).
- c) Vero P.es. Tutte le questioni di potere venivano decise al Cremlino (p.es. la nomina di Imre Nagy nel 1953); o l'avanzamento dei cosiddetti moscoviti all'interno del partito comunista.
- d) Vero P.es. per il 1949 il comunismo è diventato l'ideologia dominante (p.es. in politica, sul piano verbale pubblico, nelle scienze, nella letteratura); o cenno al culto della persona, a Ràkosi.

Compito 11: Nord e Sud (tot: 4 punti)

- a) (0,5 punto/elemento)
 - Caricatura: p.es. Il Nord sfrutta (spreme) il (povero) Sud.
 - Diagramma: p.es. la popolazione del mondo è in crescita continua, soprattutto quella

dell'Asia e dell'Africa; o cenno alla diminuzione della popolazione d'Europa e dei paesi sviluppati in generale.

- c) P.es. entrambi i disegni rimandano al fatto che mentre la popolazione del Sud è in continuo aumento, la maggior parte dei beni di consumo è posseduto dagli abitanti dell'emisfero settentrionale; o la maggior parte dei beni economici è in mano a pochi, il cui numero è in diminuzione. (1 punto)
- d) P.es. carestia, migrazione, crisi d'indebitamento, terrorismo, catastrofi umanitare, problemi della protezione dell'ambiente. (1 punto/elemento)

Compito 12: Commissario parlamentare (tot: 3 punti)

- a) Costituzione o Legge fondamentale (della Repubblica Ungherese) (0,5 punto)
- b) Commissario per la tutela dei dati (0,5 punto)
- c) chiunque (0,5 punto)
- d) con la maggioranza di due terzi (0,5 punto)
- e) Protegge il cittadino nei confronti dello stato (0,5 punto/elemento)

II. COMPITI DI COMPOSIZIONE

13. Chiesa cristiana orientale e occidentale (breve)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	L'esaminando presenta le caratteristiche differenti del cristianesimo orientale e di quello occidentale, e le cause dello scisma. Utilizza le fonti, indica correlazioni essenziali (p.es. differenze nella liturgia, rapporto fra Chiesa e stato).	0-4
Orientamento spaziale e temporale	M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo T Specifica il fatto che lo scisma avvenne nel 1054, ma già da prima le due chiese si erano diversificate. Colloca geograficamente le due chiese (Roma, Bisanzio, ecc.)	0-4
Uso della terminologia speciale	M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato. T Usa termini generici (vescovo, imperatore, cristianesimo orientale e occidentale) e usa correttamente i termini relativi al tema (Papa, patriarca, concilio, ortodosso, chiesa, celibato, ecc.)	0-4
Utilizzo delle fonti	M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate. T P.es. Specifica che nei regni cristiani il potere secolare e quello ecclesiastico erano collegati; in Oriente i due poteri si concentravano in una mano, mentre in Occidente si dividevano fra un sovrano secolare (imperatore) e il capo della chiesa (papa). T P.es. Specifica le principali differenze fra la chiesa orientale e quella occidentale (liturgia, dottrine, dipendenze, ecc.), notando che lo scisma del 1054 diede un'ulteriore spinta alla diversificazione delle due chiese.	0-6
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	M Presenta le caratteristiche divergenti dell'evoluzione delle due chiese (orientale e occidentale), le sue cause e conseguenze. T P.es. Specifica che in Occidente i secoli XI-XII furono caratterizzati dalla lotta fra il papato e l'impero che si svolgeva per il possesso del potere secolare. T P.es. Rende conto del fatto che la chiesa ortodossa aveva una posizione diversa in molte questioni (rifiuto della dottrina della santa trinità, mancanza del celibato), notando che tali differenze contribuivano ai contrasti fra le due chiese. T Specifica che il cristianesimo occidentale lottava contemporaneamente per il potere contro Bisanzio e contro l'imperatore germanico, notando che lo scopo di tale lotta era quello di mantenere l'indipendenza della chiesa e di allargare il suo potere secolare.	0-8
Composizione, ortografia	L'elaborato consiste di frasi, e ha una struttura logica, non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia	0-2
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		28
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		7

14. Economia e commercio nel Medioevo (lungo)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	L'esaminando presenta le caratteristiche dell'economia e del commercio nel Medioevo. Presenta sinteticamente le principali caratteristiche dell'economia e del commercio, la natura dei mutamenti. Evidenzia le relazioni fra la trasformazione dell'economia e l'evoluzione del commercio (p.es. sviluppo dell'industria, allargamento della rete stradale). Utilizza e interpreta le fonti, e ne trae conclusioni e affermazioni adeguate.	0-8
Orientamento spaziale e temporale	M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo T Elenca i principali centri dell'economia nell'Europa dei secoli XI-XIII e XIV-XV, accenna alla collocazione geografica delle relazioni commerciali più importanti (commercio con il Levante, L'Ansa).	0-4
Uso della terminologia speciale	M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato. T Usa termini generici (industria, commercio, economia, scambio di merci, mercato, economia pecuniaria, ecc.). T Usa correttamente i termini relativi al tema (città dell'Ansa, commercio con il Levante, Champagne, banca, i Fugger, ecc.).	0-6
Utilizzo delle fonti	M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate. T P.es. Nomina i principali centri dell'economia nei secoli XI-XIII, e specifica il fatto che tramite il commercio delle città dell'Ansa e con il Levante giunsero nell'Europa orientale e nel Vicino oriente una serie di prodotti di lusso, spezie, panni, sale e vino, e in cambio nell'Europa occidentale importanti materie prime. T P.es. Rende conto del fatto che nel corso dei secoli XI-XIV oltre alle vie commerciali marittime erano fondamentali anche quelle della terraferma, per via delle quali venivano scambiati fra l'altro metalli preziosi e materie prime. T P.es. Specifica che i centri dell'industria si trovavano soprattutto nell'Europa occidentale, e le banche tedesche e dell'Italia settentrionale avevano un ruolo importante nel commercio, traendone un profitto ingente. T P.es. Rende conto del fatto che nel corso del secolo XV il commercio del Mediterraneo e quello del Mare del Nord si collegarono, allargando l'area commerciale europea e incrementandone l'organizzazione e l'efficacia.	0-10
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	M Evidenzia le relazioni fra i mutamenti dell'economia e il commercio locale e quello a distanza. T P.es. Specifica che i mercanti istituirono le loro corporazioni (le gilde), notando che anche lo sviluppo del settore bancario era condizione del commercio a distanza. T P.es. Accenna al fatto che nel commercio interno ed estero dei paesi avevano un importante ruolo le fiere, dove venivano	0-12

	<p>scambiati lana, pelle, panni, lino, oggetti di metallo e cereali in grande quantità; alcune di queste fiere si trasformarono in centri industriali.</p> <p>T P.es. Specifica che il commercio a distanza si basava su differenze nella produzione nelle diverse aree del mondo, notando che il commercio con il Levante, fra il Vicino oriente e l'Europa meridionale era condotto da Venezia, Genova e Pisa, o la lega Anseatica, i cui membri più importanti erano Lubeca e Amburgo, commerciava con Londra, con le città fiamminghe fino a Novgorod, condizionando l'attività commerciale di tutta l'Europa settentrionale.</p> <p>T P.es. Spiega che l'importanza del commercio con il Vicino e con l'Estremo oriente diminuì nei secoli XIV-XV, a causa dell'avanzamento delle conquiste mongole e ottomane.</p> <p>T Completa e conferma la sua analisi con le sue nozioni personali e con affermazioni corrette.</p>	
Composizione, ortografia	<p>L'elaborato consiste di frasi di significato chiaro e univoco. Ha una struttura logica finalizzata all'esposizione del tema. Le affermazioni dimostrano un'adeguata capacità analitica. Il testo non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia.</p>	0-8
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		48
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		16

15. Economia mondiale dopo la prima guerra mondiale (breve)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	<p>L'esaminando presenta il riordinamento dell'economia mondiale dopo la prima guerra mondiale, fino al 1929. Utilizza le fonti, indica correlazioni essenziali (p.es. conseguenze economiche della guerra, riassetto dell'economia in ambito internazionale, tramite crediti).</p>	0-4
Orientamento spaziale e temporale	<p>M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo</p> <p>T Specifica che dopo la guerra il centro dello sviluppo economico si spostò dall'Europa all'America settentrionale, accennando al fatto che il consolidamento e l'incremento durarono dai primi anni 1920 alla crisi economica mondiale del 1929.</p>	0-4
Uso della terminologia speciale	<p>M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato.</p> <p>T Usa termini generici (guerra mondiale, sviluppo, produttività, ecc.) e usa correttamente i termini relativi al tema (congiuntura, dogana protezionista, motorizzazione, produzione a catena di montaggio, ecc.)</p>	0-4
Utilizzo delle fonti	<p>M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate</p> <p>T P.es. Specifica che la produzione industriale crebbe in tutto il mondo, ma in diversa misura nelle varie zone; la crescita era più dinamica nell'Unione sovietica perché il punto di partenza era più arretrato, mentre quella degli Stati Uniti era notevole perché partiva da un livello alto.</p> <p>T P.es. Rende conto del fatto che le prospettive dei nuovi stati</p>	0-6

	dell'Europa centro-orientale erano ristrette a causa della frantumazione del mercato, notando che ciò spiega il relativo rallentamento della crescita economica in Germania e in Europa. <i>O</i> specifica che apparvero nuovi settori industriali, notando che nella crescita della produttività ebbe un ruolo importante la standardizzazione, la produzione a catena di montaggio, ecc.	
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	<p>M Descrive il contesto del mutamento dell'economia, accennando ai risultati economici degli anni 1920.</p> <p>T P.es. Specifica che lo sviluppo economico ebbe i suoi effetti in tutto il mondo, ma in misura diversa; cambiò la porporzione dell'occupazione nei vari settori a favore dell'industria e del commercio, notando che il cambiamento era più radicale negli Stati Uniti (motorizzazione), non coinvolto nella guerra, che, invece, era il maggiore creditore dei paesi dell'Intesa.</p> <p>T P.es. Menziona il fatto che dopo la guerra nel riassetamento economico ebbe un ruolo importante la cooperazione internazionale, notando che anche la Germania ricevette crediti per pagare l'indennità di guerra.</p> <p>T Spiega che la nascita di nuovi settori dell'industria (chimica, aerea, conserviera, ecc.) contribuiva allo sviluppo economico mondiale, notando che l'instabilità economica era dovuta al fatto che, per motivi differenti, né la Germania né l'Unione sovietica parteciparono alla distribuzione internazionale del lavoro.</p>	0-8
Composizione, ortografia	L'elaborato consiste di frasi, e ha una struttura logica, non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia	0-2
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		28
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		7

16. Diplomazia contro la guerra (lungo)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	<p>L'esaminando presenta l'attività antibellica nella seconda metà degli anni 1930.</p> <p>Abbozza il contesto degli eventi diplomatici, e presenta le aspirazioni della politica estera dell'Inghilterra, della Francia e della Germania.</p> <p>Evidenzia la relazione fra il successo delle aspirazioni politiche tedesche e il fallimento della diplomazia europea (p.es. il fraintendimento delle aspirazioni di Hitler, la „cattiva coscienza” dei paesi vincitori, l'opinione comune antibellica).</p> <p>Utilizza e interpreta le fonti, e ne trae conclusioni e affermazioni adeguate.</p>	0-8
Orientamento spaziale e temporale	<p>M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo</p> <p>T Specifica che dopo il 1933 (31 gennaio), presa del potere da parte dei nazisti, la Germania violò le convenzioni di pace, e a causa della debolezza della politica estera dell'Inghilterra e della Francia, Hitler raggiunse successi diplomatici e annesse territori (Austria, i Sudeti).</p>	0-4

Uso della terminologia speciale	<p>M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato.</p> <p>T Usa termini generici (diplomazia, trattato di pace, indennità di guerra, revisione, armamento, ecc.)</p> <p>T Usa correttamente i termini relativi al tema (guerra civile, pericolo nazista, scambio di popolazione, Società delle Nazioni, politica di rappacificazione, ecc.)</p>	0-6
Utilizzo delle fonti	<p>M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate.</p> <p>T P.es. Rende conto del fatto che la Germania nazista fin dalla sua nascita conduce una politica estera aggressiva, al cui successo contribuisce l'impreparazione della diplomazia delle potenze occidentali e il fraintendimento delle intenzioni di Hitler.</p> <p>T P.es. Specifica che la diplomazia britannica (Attlee, Chamberlain) teneva una condotta di rappacificazione, notando che, conformemente a tale condotta, dà numerose concessioni alla Germania (Anschluss e Monaco di Baviera).</p> <p>T P.es. Nota che la Francia, alleata con la Gran Bretagna, agisce per evitare la guerra, notando che vi contribuirono la labilità della situazione interna, l'opinione comune antibellica e la debolezza della Società delle Nazioni.</p> <p>T P.es. Specifica che la convenzione di Monaco fu per Hitler un grande successo politico e aprì la strada all'espansione territoriale, giustificando così, sia in Germania che all'estero, la sua politica di forza.</p>	0-10
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	<p>M Evidenzia perché la Germania nazista rappresentava un pericolo per la sicurezza dell'Europa.</p> <p>T P.es. Rende conto del fatto che per conseguenza dell'ingiustizia dei trattati di pace di Versailles, e della crisi economica mondiale salirono al potere delle forze estremiste in vari paesi dell'Europa, pretendendo la revisione del detto trattato di pace.</p> <p>T P.es. Specifica che Hitler approfittò della debolezza della diplomazia inglese e francese, il che gli portò successi politici e militari in varie occasioni (p.es. nella guerra civile spagnola)</p> <p>T P.es. Nota che il pericolo del nazismo era avvertito da pochi (p.es. da Churchill), e anche la politica di isolamento degli USA contribuì ai successi di Hitler.</p> <p>T P.es. Nota che la convenzione di Monaco portò alla ripartizione della Cecoslovacchia, e che dopo l'annessione della Boemia era inevitabile il confronto fra la Germania e le potenze occidentali.</p> <p>T Completa e conferma la sua analisi con le sue nozioni personali e con affermazioni corrette.</p>	0-12
Composizione, ortografia	<p>L'elaborato consiste di frasi di significato chiaro e univoco.</p> <p>Ha una struttura logica finalizzata all'esposizione del tema.</p> <p>Le affermazioni dimostrano un'adeguata capacità analitica.</p> <p>Il testo non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia.</p>	0-8
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		48
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		16

17. Il regno di Luigi il Grande (breve)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	L'esaminando presenta le disposizioni e il contesto delle leggi del 1351. Utilizza le fonti, indica correlazioni essenziali, p.es. come le nuove disposizioni (riscossione della nona, la dichiarazione della „nobiltà una e indivisibile”), coincidevano con l'interesse della piccola nobiltà .	0-4
Orientamento spaziale e temporale	M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo T Specifica che Luigi il Grande, della casata angioina (la seconda volta in Ungheria), regnò negli anni 1342-83, notando che in quel periodo il Regno d'Ungheria medievale raggiunse la sua maggiore estensione.	0-4
Uso della terminologia speciale	M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato. T Usa termini generici (diritti nobiliari, successione, servitù della gleba) e usa correttamente i termini relativi al tema (Bolla d'oro, legge del maggiorasco, legge sulla nona, lega dei baroni, ecc.).	0-4
Utilizzo delle fonti	M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate T P.es. Specifica che nelle leggi del 1351 venne riconfermata la Bolla d'oro, e che i cambiamenti coincidevano con gli interessi della piccola nobiltà, e rafforzavano il potere del re. T P.es. Rende conto del fatto che la legge del maggiorasco e quella sulla nona servivano per l'interesse economico della piccola nobiltà, e che con queste leggi il re rafforzava i suoi sostenitori contro la lega dei baroni.	0-6
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	M Evidenzia l'importanza delle leggi del 1351 dal punto di vista di Luigi il Grande e della piccola nobiltà. T P.es. Specifica che durante il regno di Carlo Roberto si formò una nuova aristocrazia (lega dei baroni) che divenne sempre di più un ostacolo all'esercizio del potere reale, notando che il rafforzamento della piccola nobiltà tramite le leggi del 1351 servì da contrappeso. T P.es. Spiega che la legge del maggiorasco annullò la pratica della libera disposizione testamentaria, prevenendo la frantumazione dei terreni nobiliari. T Rende conto del fatto che la legge sulla nona unificò gli oneri della servitù della gleba, e anche il principio dell'„uno e indivisibile” serviva gli interessi della piccola nobiltà, dal momento che la rendeva pari all'aristocrazia.	0-8
Composizione, ortografia	L'elaborato consiste di frasi, e ha una struttura logica, non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia	0-2
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		28
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		7

18. L'assedio di Buda (lungo)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	L'esaminando presenta l'assedio di Buda nel 1686, gli antefatti e le conseguenze. Riassume sinteticamente l'importanza della riconquista (p.es. l'ultima coalizione del mondo cristiano contro gli ottomani), e le sue conseguenze. Evidenzia il suo contesto interno e internazionale (p.es. il ruolo della Lega Santa, le modalità della partecipazione degli ungheresi, le risoluzioni dell'assemblea di Pozsony). Utilizza e interpreta le fonti, e ne trae conclusioni e affermazioni adeguate.	0-8
Orientamento spaziale e temporale	M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo T Specifica che la riconquista di Buda era stata preceduta dall'assedio di Vienna nel 1683, e accenna ai parametri geografici delle azioni militari (riconquista della parte centrale del paese, eventualmente la battaglia di Zenta).	0-4
Uso della terminologia speciale	M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato. T Usa termini generici (assedio, operazione bellica, combattimento di fortezza, coalizione internazionale, ecc.) T Usa correttamente i termini relativi al tema (Lega Santa, clausola di resistenza, ecc.)	0-6
Utilizzo delle fonti	M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate T P.es. Specifica che in seguito all'assedio di Vienna si formò un'ampia coalizione internazionale per scacciare gli ottomani dall'Europa, e ciò era dovuto alla nuova situazione delle grandi potenze europee. T P.es. Accenna al fatto che numerosi principi tedeschi parteciparono militarmente alla riconquista di Buda (p.es. bavaresi, svevi), notando che ne ebbero un ruolo importante Carlo di Lorena e Massimiliano Emanuele. T P.es. Constata il fatto che la Lega Santa non includeva un esercito ungherese autonomo, ma numerosi soldati ungheresi parteciparono ai combattimenti. T P.es. Nota che all'assemblea nazionale del 1687 la nobiltà ungherese accettò l'abolizione della libera elezione del re, osservando che ciò tuttavia era una mera formalità, dato che già prima tale principio non era messo in pratica.	0-10
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	M Descrive gli antefatti e le conseguenze militari e politiche della liberazione del paese. T P.es. Specifica il fatto che in seguito alla guerra russo-ottomana i Turchi nel 1683 tentarono per l'ultima volta la presa di Vienna, mettendo in movimento forze militari ingenti, senza però alcun risultato. T P.es. Nota che c'era bisogno delle forze unite dei paesi della Lega Santa per combattere gli ottomani, e tale coalizione rafforzò l'influenza dell'Impero asburgico nell'Europa centrale.	0-12

	<p>T P.es. Specifica che all'assemblea nazionale del 1687 la nobiltà rinunciò anche alla cosiddetta clausola di resistenza della Bolla d'oro, aprendo la strada alle tendenze di centralizzazione (assolutistiche) della corte viennese.</p> <p>T P.es. Evidenzia il fatto che nel secolo XVII l'attrezzatura tecnica e l'organizzazione degli eserciti in Europa (p.es. artiglieria) superava quella dell'esercito ottomano, il che ebbe un ruolo decisivo nel trionfo della campagna militare.</p> <p>T Completa e conferma la sua analisi con le sue nozioni personali e con affermazioni corrette.</p>	
Composizione, ortografia	<p>L'elaborato consiste di frasi di significato chiaro e univoco. Ha una struttura logica finalizzata all'esposizione del tema. Le affermazioni dimostrano un'adeguata capacità analitica. Il testo non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia.</p>	0-8
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		48
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		16

19. Aspirazioni delle nazioni all'interno dell'Impero asburgico (breve)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	<p>L'esaminando presenta la situazione delle nazioni all'interno dell'Impero asburgico e le loro aspirazioni. Utilizza le fonti, indica correlazioni essenziali (p.es. la diffusione dell'idea della nazione e delle aspirazioni nazionalistiche).</p>	0-4
Orientamento spaziale e temporale	<p>M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo</p> <p>T Spiega che l'Impero asburgico nella prima metà del secolo XIX è la maggiore potenza nell'Europa centrale, sul cui territorio convivono molte nazioni divise in blocchi.</p>	0-4
Uso della terminologia speciale	<p>M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato.</p> <p>T Usa termini generici (territorio, lingua, cultura, nazione) e usa correttamente i termini relativi al tema (nazionalismo, movimento illirico, amministrazione nazionale, ecc.)</p>	0-4
Utilizzo delle fonti	<p>M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate</p> <p>T P.es. Specifica che nella prima metà del secolo XIX si diffuse l'idea della coesione nazionale, che mise in evidenza i problemi interni dell'Impero asburgico.</p> <p>T P.es. Nota che le varie nazioni avanzavano pretese sempre più radicali per ottenere l'autonomia (uso della lingua nazionale, cultura nazionale), che indebolivano la coesione dell'Impero e contrastavano le aspirazioni ungheresi di autonomia.</p>	0-6
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	<p>M Presenta la complessità della questione delle nazioni nell'Impero, e le relative conseguenze.</p> <p>T P.es. Specifica che sulla scia della diffusione delle idee nazionalistiche il rafforzamento della cultura nazionale divenne una tendenza generica in tutta l'Europa (letteratura, teatro, questione della lingua, raccolta di tradizioni popolari), per cui in molti imperi plurinazionali si intensificarono le</p>	0-8

	<p>aspirazioni d'autonomia (indipendenza).</p> <p>T P.es. Spiega che all'interno dell'Impero le aspirazioni più radicali erano quelle ungheresi, data la relativa autonomia dell'Ungheria, notando che la corte creò contrasti fra le varie nazioni all'insegna del principio „divida et impera”.</p> <p>T Specifica che il ceto dirigente ungherese rappresentò contemporaneamente l'opposizione agli Asburgo e alle altre nazioni e l'idea della collaborazione, notando che questa condotta contraddittoria era dovuta alla sensazione del pericolo del panslavismo.</p>	
Composizione, ortografia	L'elaborato consiste di frasi, e ha una struttura logica, non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia	0-2
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		28
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		7

20. L'istaurazione dello stato borghese (lungo)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	<p>L'esaminando presenta l'istituzione dello stato borghese in Ungheria negli ultimi decenni del secolo XIX.</p> <p>Descrive il contesto dei provvedimenti e le caratteristiche dell'evoluzione dello stato borghese moderno.</p> <p>Specifica i provvedimenti più importanti e la loro portata (matrimonio civile, anagrafe civile, legge sulla scuola dell'obbligo, ecc.).</p> <p>Utilizza e interpreta le fonti, e ne trae conclusioni e affermazioni adeguate.</p>	0-8
Orientamento spaziale e temporale	<p>M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo.</p> <p>T Specifica il fatto che le riforme più significative furono eseguite negli anni 1890, dopo il Compromesso del 1867, nell'epoca della monarchia dualistica, notando che la volontà del governo ungherese si rafforza anche territorialmente.</p>	0-4
Uso della terminologia speciale	<p>M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato.</p> <p>T Usa termini generici (imborghesimento, modernizzazione, pubblica amministrazione, sistema regionale, ecc.)</p> <p>T Usa correttamente i termini relativi al tema (prefetto, legge sulla scuola dell'obbligo, matrimonio civile, ecc.)</p>	0-6
Utilizzo delle fonti	<p>M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate</p> <p>T P.es. Spiega che l'istituzione dell'amministrazione civile derivava dalla politica interna autonoma nell'ambito dello stato dualista, notando che i mutamenti causarono il rafforzamento dello stato.</p> <p>T P.es. Accenna al fatto che l'introduzione del matrimonio e dell'anagrafe civili costituivano un notevole passo verso la separazione dello stato e della Chiesa, notando che il regolamento giuridico eliminò gli ostacoli all'emancipazione delle minoranze etniche e delle religioni.</p> <p>T P.es. Specifica che la legge generale sulla scuola dell'obbligo del 1868 rendeva obbligatoria la frequenza della</p>	0-10

	<p>scuola fino all'età di 12 anni (con insegnamento in lingua materna), notando che la legge trattava in modo liberale la questione dell'insegnamento delle minoranze etniche e contribuì efficacemente all'eliminazione dell'analfabetismo.</p> <p>T P.es. Nota che a capo delle regioni stavano i prefetti, rappresentanti del governo, investiti di ampie competenze, le quali venivano ulteriormente allargate rafforzando l'influenza locale dello stato.</p>	
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	<p>M Evidenzia il fatto la monarchia dualistica costituiva la base per l'istaurazione dello stato moderno e delle sue istituzioni.</p> <p>T P.es. Nota che la politica liberale degli anni 1870 (sotto il governo di Kálmán Tisza) prese numerosi provvedimenti a favore dell'istituzione dello stato moderno, ma le riforme ebbero uno slancio sotto il governo di Sándor Wekerle, e portarono, all'inizio del secolo XX, alla trasformazione dell'Ungheria in uno stato moderno.</p> <p>T P.es. Specifica il fatto che la legge Eötvös sulla scuola dell'obbligo varata nel 1868 è una pietra miliare nella storia dell'educazione, notando che per suo effetto aumentò il livello d'istruzione generale, nonché migliorarono le condizioni della ricerca scientifica.</p> <p>T P.es. Nota che oltre all'introduzione del matrimonio civile e dell'anagrafe civile vennero emanate altre leggi progressiste, p.es. sulla liberalizzazione delle religioni (distinzione fra religioni praticate, riconosciute o non riconosciute), e nota che nonostante queste riforme rimaneva notevole l'influenza dell'aristocrazia conservatoria e del modello della gentry.</p> <p>T P.es. Spiega che le riforme cambiarono notevolmente l'aspetto del paese, avvicinandolo al modello europeo occidentale, ma solo parzialmente riuscirono ad eliminare l'arretratezza, né erano in grado di gestire adeguatamente alcune questioni sociali (minoranze etniche, terreno, diritto elettorale).</p> <p>T Completa e conferma la sua analisi con le sue nozioni personali e con affermazioni corrette.</p>	0-12
Composizione, ortografia	<p>L'elaborato consiste di frasi di significato chiaro e univoco.</p> <p>Ha una struttura logica finalizzata all'esposizione del tema.</p> <p>Le affermazioni dimostrano un'adeguata capacità analitica.</p> <p>Il testo non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia.</p>	0-8
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		48
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		16

21. La scienza in Ungheria fra le due guerre mondiali (breve)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	<p>L'esaminando presenta i risultati della scienza e della pubblica istruzione negli anni 1920.</p> <p>Utilizza le fonti, indica correlazioni essenziali (p.es. eliminazione quasi totale dell'analfabetismo, disposizioni della politica scolastica).</p>	0-4

Orientamento spaziale e temporale	M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo T Nota che l'epoca di Horthy in Ungheria va dagli anni 1920 (ratifica della pace di Trianon), anno in cui si ridusse notevolmente il territorio del paese (riduzione dei confini, un piccolo stato).	0-4
Uso della terminologia speciale	M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato. T Usa termini generici (cultura, istruzione, scoperta, premio Nobel, ecc.) e usa correttamente i termini relativi al tema (supremazia culturale, collegium hungaricum, ecc.)	0-4
Utilizzo delle fonti	M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate T P.es. Rende conto del fatto che la politica di Kuno Klebelsberg si allineò con il revisionismo, notando che le sue idee e i suoi propositi miravano a stabilire nel Bacino dei Carpazi la supremazia culturale ungherese. T P.es. Specifica che la questione dell'istruzione era considerata un fattore della difesa della patria, quindi vi venivano stanziati somme notevoli, il che contribuì, come conseguenza delle riforme, non solo ai premi Nobel, ma anche al livello generalmente alto dell'istruzione e della scienza.	0-6
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	M Dimostra la stretta relazione causa-effetto tra lo sviluppo del sistema d'istruzione e i risultati della scienza. T P.es. Indica che a causa della pace di Trianon diminuirono le spese in alcuni settori (p.es. la difesa), e le somme così ricavate venivano investite nell'istruzione, con il largo consenso dell'opinione pubblica. T P.es. Specifica che vennero fondate nuove università o istituti ungheresi all'estero per sostituire le università rimaste nei territori staccati, inoltre si amplificò il sistema istituzionale, tutti fattori che contribuirono ai risultati ottenuti dai premi Nobel ungheresi. T Specifica che Albert Szent-Györgyi, Zoltán Bay, György Békési, ecc. diffusero la fama della scienza ungherese in tutto il mondo, e la loro influenza sull'evoluzione delle discipline da loro coltivate è tuttora determinante.	0-8
Composizione, ortografia	L'elaborato consiste di frasi, e ha una struttura logica, non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia	0-2
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		28
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		7

22. La rivoluzione e guerra d'indipendenza del 1956 (lungo)

criteri	Operazione, contenuti	punti
Comprensione del compito	L'esaminando presenta le caratteristiche della rivoluzione e guerra d'indipendenza del 1956, evidenziando la correlazione fra le richieste e l'evoluzione dei fatti. Presenta gli scopi e le richieste della rivoluzione e guerra d'indipendenza del 1956. Evidenzia il fatto che la richiesta della trasformazione democratica era correlata alla questione dell'indipendenza nazionale, dal momento che l'appartenenza	0-8

	<p>al blocco sovietico stabilì le condizioni della dittatura comunista.</p> <p>Utilizza e interpreta le fonti, e ne trae conclusioni e affermazioni adeguate.</p>	
Orientamento spaziale e temporale	<p>M Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo.</p> <p>T Specifica che la rivoluzione si svolse fra il 23 ottobre e il 4 novembre del 1956, e l'Ungheria in questo periodo apparteneva al blocco sovietico o era membro del Patto di Varsavia.</p>	0-4
Uso della terminologia speciale	<p>M Usa correttamente i termini storici generici e quelli relativi al tema trattato.</p> <p>T Usa termini generici (rivoluzione, democrazia, parlamentarismo, indipendenza, neutralità, ecc.).</p> <p>T Usa correttamente i termini relativi al tema (equilibrio di forze, guerra fredda, Patto di Varsavia, NATO, cortina di ferro, regime pluripartitico, autodeterminazione, intervento militare, ecc.).</p>	0-6
Utilizzo delle fonti	<p>M Inserisce nell'elaborato le informazioni contenute nelle fonti e ne trae conclusioni adeguate</p> <p>T P.es. Spiega che nelle richieste del 23 ottobre venivano formulati il ripristino della democrazia e il distacco dal blocco sovietico, richieste che non riguardavano i risultati del regime socialista (statalizzazione, occupazione completa, ecc.)</p> <p>T P.es. Accenna al fatto che il governo di Imre Nagy il 28 ottobre accettò la maggior parte delle richieste e l'allontanamento dall'Unione sovietica, il che è dovuto in gran parte ai combattimenti nelle strade.</p> <p>T P.es. Specifica che anche l'Unione sovietica prese una posizione di attesa, diede concessioni, il che era dovuto alla situazione internazionale (p.es. la politica di rallentamento degli USA).</p> <p>T P.es. Spiega che József Mindszenty interpreta gli eventi come una guerra d'indipendenza del popolo ungherese, rendendosi conto che l'ulteriore evoluzione degli eventi dipendeva dalle intenzioni dell'Unione sovietica.</p>	0-10
Analisi dei fattori decisivi per gli eventi	<p>M Esplicita che nel 1956 si svolse in Ungheria contemporaneamente una rivoluzione e una guerra d'indipendenza.</p> <p>T P.es. il regime prima del 1956 era considerato dalla maggioranza della gente come un sistema importato dall'Unione sovietica, e stava a favore del ritiro delle truppe sovietiche dal territorio ungherese.</p> <p>T P.es. Accenna al fatto che il ripristino della democrazia avrebbe significato la reintroduzione del sistema pluripartitico del periodo 1945-1948, che inizialmente il partito comunista non appoggiava una tale evoluzione degli eventi, ma sotto la pressione della rivoluzione infine si vedeva costretto ad accettarla, il che permetteva la formazione di un governo di coalizione all'inizio di novembre.</p> <p>T P.es. Specifica che tutte le forze politiche e sociali di qualche importanza (FKgP, Partito Petofi, MSZDP)</p>	0-12

	<p>sostenevano il sistema pluripartitico, compreso il MSZMP, ricostituito dopo la soppressione del MDP.</p> <p>T P.es. Spiega che nel corso della rivoluzione la democrazia e le aspirazioni indipendentistiche si rafforzarono reciprocamente, e che la coincidenza delle due assicurò il largo consenso sociale degli eventi.</p> <p>T Completa e conferma la sua analisi con le sue nozioni personali e con affermazioni corrette.</p>	
Composizione, ortografia	<p>L'elaborato consiste di frasi di significato chiaro e univoco.</p> <p>Ha una struttura logica finalizzata all'esposizione del tema.</p> <p>Le affermazioni dimostrano un'adeguata capacità analitica.</p> <p>Il testo non contiene gravi errori di grammatica e di ortografia.</p>	0-8
PUNTEGGIO TOTALE DEL COMPITO		48
PUNTEGGIO TOTALE DELL'ESAME		16